

**Crisi di Governo:
i poteri del Governo
dimissionario e
del Parlamento nel
periodo di prorogatio**

22 luglio 2022

A seguito delle dimissioni del Presidente Draghi, nel tardo pomeriggio di ieri, si è riunito il Consiglio dei Ministri per l'approvazione di una circolare (*in allegato*) che definisce il perimetro d'azione del Governo dimissionario e la definizione degli "affari correnti".

In particolare viene stabilito che:

Il Governo rimane impegnato:

1. nel disbrigo degli affari correnti
2. nell'**attuazione delle leggi e delle determinazioni già assunte dal Parlamento**, come nel caso dei decreti legislativi;
3. nell'adozione degli **atti urgenti**, ivi compresi **gli atti legislativi, regolamentari e amministrativi necessari per fronteggiare le emergenze nazionali, le emergenze derivanti dalla crisi internazionale e la situazione epidemiologica da COVID-19;**
4. nell'**attuazione legislativa, regolamentare e amministrativa del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC);**
5. **nell'adozione di decreti legge** qualora ricorrano i presupposti di necessità ed urgenza;
6. nell'esame di **leggi regionali e provinciali**, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
7. nell'esame delle delibere da adottare relative a procedimenti amministrativi
8. **nelle nomine, designazioni e proposte strettamente necessarie** perché vincolate nei tempi da leggi o regolamenti, ovvero derivanti da esigenze funzionali, non procrastinabili oltre i termini di soluzione della crisi, per assicurare pienezza e continuità all'azione amministrativa.

Non esaminerà nuovi disegni di legge, salvo quelli imposti da obblighi internazionali e comunitari, compresi quelli collegati all'attuazione del PNRR e del PNC.

Non saranno adottati regolamenti governativi o ministeriali, salvo che la legge imponga termini per la loro emanazione o quest'ultima sia richiesta come condizione di rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea o di operatività delle pubbliche amministrazioni, ovvero siano necessari per l'attuazione delle leggi già approvate dal Parlamento e per l'attuazione del PNRR e del PNC.

Potranno, comunque, essere **approvati i regolamenti** per i quali risulti **già in stato avanzato** il procedimento di adozione.

Le **missioni all'estero** dei componenti del Governo saranno subordinate ad autorizzazione della Presidenza del Consiglio. E' garantita la partecipazione alle riunioni previste in sede di Unione europea e di organizzazioni internazionali incluse ONU, NATO, OCSE, OSCE, INCE, di Consiglio d'Europa e di G7 e G20.

Attività del Parlamento nel periodo di prorogatio

Nel periodo di tempo necessario all'insediamento del nuovo Parlamento, **i poteri delle Camere sciolte sono prorogati**, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni parlamentari (*in allegato le comunicazioni rese sul tema dal Presidente della Camera, Roberto Fico, nella seduta odierna dell'Aula*).

Nel periodo di prorogatio è consentito alle Camere di procedere all'esame -oltre che dei provvedimenti che promaneranno dal Governo sulla base di quanto sopra indicato - degli altri progetti di legge per i quali - in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo - **si registri il consenso unanime** dei gruppi circa l'esigenza di esaminarli.

E', inoltre, **consentita alle Commissioni l'esame degli atti e progetti di atti dell'Unione europea** nonché degli atti preordinati alla formazione degli stessi.

Sono **preclusi la presentazione e l'esame di atti di indirizzo** (mozioni e risoluzioni) mentre, per quanto riguarda gli atti di sindacato ispettivo (interrogazioni e interpellanze), sono ammessi solo quelli aventi ad oggetto attività o comportamenti attuali del Governo, ovvero resi noti nel periodo successivo allo scioglimento delle Camere.